

AMIANTO

L'amianto è un minerale naturale a struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli. Si ottiene a seguito di un'attività estrattiva, e il suo nome deriva dalla parola Asbesto che tradotto significa "che non si spegne mai". La sua composizione chimica è variabile ed è costituita appunto da fasci di fibre molto fini, tanto che in un centimetro lineare si possono allineare fianco a fianco 335.000 fibrille di amianto. L'amianto ha trovato un vasto impiego in modo particolare come isolante o coibente e in misura minore come materiale di rinforzo e supporto per altri manufatti sintetici, tute resistenti al calore, mezzi di protezione ecc.

La pericolosità dell'amianto consiste, nella capacità che il materiale ha di rilasciare fibre potenzialmente inalabili dall'uomo, fibre che hanno la caratteristica di dividersi in senso longitudinale anziché trasversale come le altre tipologie di fibre. I materiali più pericolosi sono ovviamente quelli contenenti amianto friabile, il cemento – amianto (o Eternit) ha una pericolosità molto inferiore dato che le fibre al suo interno sono presenti in misura dal 10% al 15%, rispetto ai materiali friabili che possono arrivare anche al 100% di presenza di fibre. La sua pericolosità è comunque legata allo stato di conservazione. Non sempre l'amianto, però è pericoloso: lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica eolica, da stress termico, dilatamento ed acqua piovana. Per questa ragione, il cosiddetto amianto friabile che cioè si può ridurre in polvere con la semplice azione manuale è considerato più pericoloso dell'amianto compatto che per sua natura ha una scarsa o scarsissima tendenza a liberare fibre.

Con la nuova Ordinanza Sindacale n. 22 del 27-2-2017 "**Censimento e misure di bonifica/smaltimento amianto**" l'Amministrazione Comunale ripropone a tutti i cittadini la compilazione della scheda di auto notifica dei manufatti in cemento-amianto o contenenti amianto, presenti nelle abitazioni o in edifici di loro proprietà. Tramite la società RE.GE.S sono stati inviati a tutti i contribuenti reggini la scheda di auto notifica.

L'auto censimento è un obbligo previsto dalla Legge n. 257 del 12-03-1992 "**Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto**" e riproposto anche dalla Regione Calabria con la Legge regionale n. 14 del 27-04-2011 "**Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto**". Gli obiettivi della normativa regionale sono:

- Promuovere sul territorio interventi di bonifica da amianto, finalizzate ad attività di risanamento del territorio e di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Sostenere le persone affette da malattie correlabili all'amianto, anche attraverso monitoraggi specifici ed analisi preventive;
- Predisporre un piano decennale di eliminazione dell'amianto antropico sul territorio regionale;
- Promuovere la ricerca e la sperimentazione di tecniche per la bonifica dell'amianto ed il recupero dei siti contaminati;

- Promuovere la ricerca e la sperimentazione nel campo della prevenzione e della terapia sanitaria;

Promuovere iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio sanitario per la popolazione.

Per sensibilizzare tutti i cittadini ad aderire all'invito del Sindaco, è stata avviata una campagna informativa denominata "**Salvaguardiamoci**", che mette in guardia dai pericoli alla salute e all'ambiente derivanti dalla inalazione delle fibre di amianto. La campagna di sensibilizzazione è stata estesa anche alle scuole del territorio comunale e alle varie associazioni comprese quelle sportive. In seguito a convenzione con l'Arpacal, il settore Ambiente ha organizzato un corso di formazione (25 ore) destinato ad alcuni tecnici comunali, finalizzato a far acquisire le competenze necessarie per poter valutare lo stato di conservazione dei manufatti.

La Regione Calabria ha già provveduto alla mappatura aerea delle superfici esterne di tutti gli edifici pubblici e privati ricadenti sul territorio regionale, e i Comuni sono nella condizione di poter identificare le abitazioni e i proprietari che ancora desistono dal darne comunicazione. E' bene ricordare che la mancata adesione al censimento, comporterà ai sensi dell'art.9 comma 3 della Legge regionale 14/2011, l'applicazione di una sanzione amministrativa compresa tra 2.582,29 e 5.164,57 Euro

Quadro indicatori

Interventi di Bonifica Ambientale (recupero abbandoni anni precedenti)	40
2016	15
2017	10
Censimento (auto) di edifici e/o suoli, con copertura in lastre di amianto comprensivi di canne fumarie e serbatoi:	
2012	123
2013	0
2014	2
2015	3
2016	11
2017 (mediante schede di Autonotifica)	686